



AA 2014-2015

27. Garbage collection

1



Gestione della memoria

- Static area
 - dimensione fissa, contenuti determinati e allocati a compilazione
- Run-time stack
 - dimensione variabile (record attivazione)
 - gestione sottoprogrammi
- **Heap**
 - dimensione fissa/variabile
 - supporto alla allocazione di oggetti e strutture dati dinamiche
 - ✓ **malloc** in C, **new** in Java

2



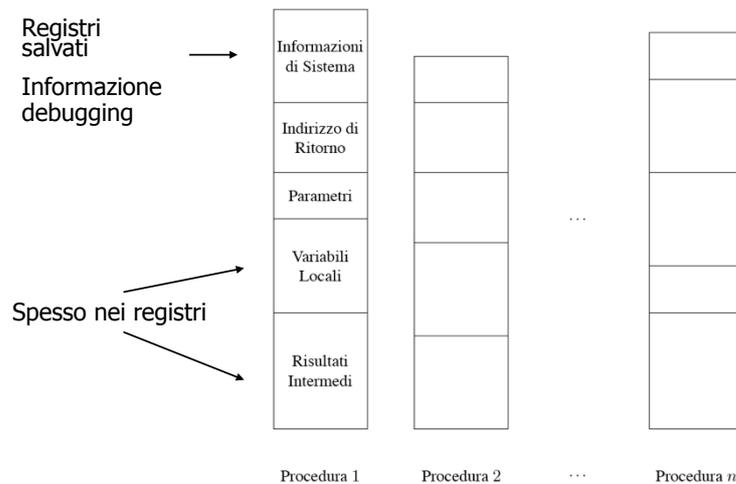
Allocazione statica

- Entità che ha un indirizzo assoluto che è mantenuto per tutta l'esecuzione del programma
- Solitamente sono allocati staticamente
 - variabili globali
 - variabili locali sottoprogrammi (senza ricorsione)
 - costanti determinabili a tempo di compilazione
 - tabelle usate dal supporto a run-time (per type checking, garbage collection, ecc.)
- Spesso usate in zone protette di memoria

3



Allocazione statica per sottoprogrammi



4

Allocazione dinamica: pila



- ☞ Per ogni istanza di un sottoprogramma a run-time abbiamo un record di attivazione contenente le informazioni relative a tale istanza
- ☞ Analogamente, ogni blocco ha un suo record di attivazione (più semplice)
- ☞ Anche in un linguaggio senza ricorsione può essere utile usare la pila per risparmiare memoria. Perché?

5

Allocazione dinamica con heap



- ☞ **Heap**: regione di memoria i cui blocchi di memoria possono essere allocati e deallocati in momenti arbitrari
- ☞ Necessario quando il linguaggio permette
 - allocazione esplicita di memoria a run-time
 - oggetti di dimensioni variabili
 - oggetti con vita non LIFO
- ☞ La gestione dello heap non è banale
 - gestione efficiente dello spazio: frammentazione
 - velocità di accesso

6

Heap: blocchi di dimensione fissa



Inizio LL



Heap suddiviso in blocchi di dimensione fissa (abbastanza limitata). Inizialmente: tutti i blocchi collegati nella lista libera

7

Heap: blocchi di dimensione fissa



Inizio LL



Allocazione di uno o più blocchi contigui
Deallocazione: restituzione alla lista libera

8

Heap: blocchi di dimensione variabile



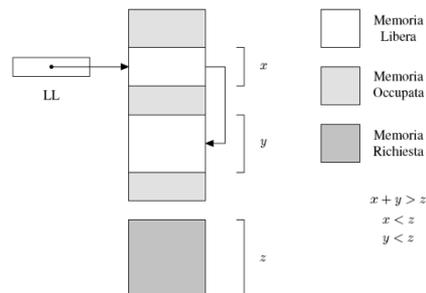
- Inizialmente **unico blocco** nello heap
- **Allocazione**: determinazione di un blocco libero della dimensione opportuna
- **Deallocazione**: restituzione alla lista libera
- **Problemi**:
 - le operazioni devono essere efficienti
 - evitare lo spreco di memoria
 - ✓ frammentazione interna
 - ✓ frammentazione esterna

9

Frammentazione



- **Frammentazione interna**
 - lo spazio richiesto è X
 - viene allocato un blocco di dimensione $Y > X$
 - lo spazio $Y - X$ è sprecato
- **Frammentazione esterna**
 - ci sarebbe lo spazio necessario ma è inusabile perché suddiviso in "pezzi" troppo piccoli



10

Gestione della lista libera



- ☞ Inizialmente un solo blocco, della dimensione dello heap
- ☞ Ad ogni richiesta di allocazione cerca blocco di dimensione opportuna
 - **first fit**: primo blocco grande abbastanza
 - **best fit**: quello di dimensione più piccola, grande abbastanza
- ☞ Se il blocco scelto è molto più grande di quello che serve viene diviso in due e la parte inutilizzata è aggiunta alla LL
- ☞ Quando un blocco è de-allocato, viene restituito alla LL (se un blocco adiacente è libero i due blocchi sono "fusi" in un unico blocco)

11

Gestione heap



- ☞ First fit o Best fit ? Solita situazione conflittuale...
 - First fit: più veloce, occupazione memoria peggiore
 - Best fit: più lento, occupazione memoria migliore
- ☞ Con unica LL costo allocazione lineare nel numero di blocchi liberi
- ☞ Per migliorare liste libere multiple: La ripartizione dei blocchi fra le varie liste può essere
 - ✓ statica
 - ✓ dinamica

12

Problema: identificazione di blocchi da de-allocare



- ☞ Nella LL vanno reinseriti i blocchi da de-allocare
- ☞ Come vengono individuati?
 - linguaggi con de-allocazione esplicita (tipo **free**): se **p** punta a struttura dati, **free p** de-alloca la memoria che contiene la struttura
 - linguaggi senza de-allocazione esplicita: una porzione di memoria è recuperabile se non è più raggiungibile “in nessun modo”
- ☞ Il primo meccanismo è più semplice, ma lascia la responsabilità al programmatore, e può causare errori (**dangling pointer**)
- ☞ Il secondo meccanismo richiede un opportuno modello della memoria per definire “raggiungibilità”

13

Modello a grafo della memoria



- ☞ È necessario determinare il **root set**, cioè l'insieme dei dati sicuramente “attivi”
 - **Java root set** = variabili statiche + variabile allocate sul run-time stack
- ☞ Per ogni struttura dati allocata (nello stack e nello heap) occorre sapere dove ci possono essere puntatori a elementi dello heap (informazione presente nei **type descriptor**)
- ☞ **Reachable active data**: la chiusura transitiva del grafo a partire dalle radici, cioè tutti i dati raggiungibili anche indirettamente dal **root set** seguendo i puntatori

14

Celle, "liveness", blocchi e garbage



- ☞ **Cella** = blocco di memoria sullo heap
- ☞ Una cella viene detta live se il suo indirizzo è memorizzato in una radice o in una altra cella live
 - quindi: una cella è live se e solo se appartiene ai *Reachable active data*
- ☞ Una cella è garbage se non è live
- ☞ Garbage collection (GC): attività di gestione della memoria dinamica consistente nell'individuare le celle garbage (o "il garbage") e renderle riutilizzabili, per es. inserendole nella Lista Libera

15

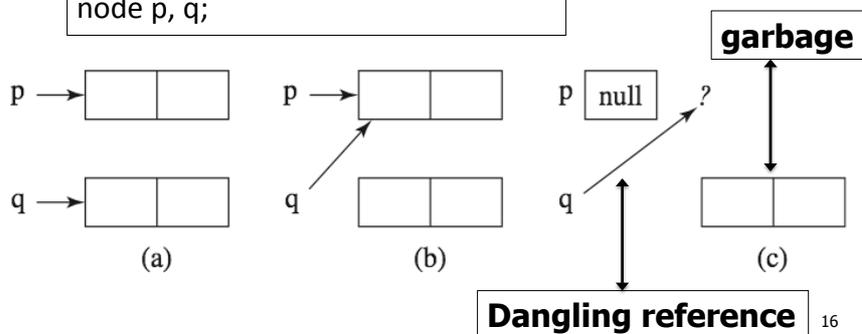
Garbage e dangling reference



```

class node {
    int value;
    node next;
}
node p, q;

p = new node();
q = new node();
q = p;
free p;
    
```



16

Garbage collection Perché è interessante?



- Applicazioni moderne sembra che non abbiamo limiti allo spazio di memoria
 - 4GB laptop, 8GB desktop, 8-512GB server
 - spazio di indirizzi a 64-bit
- Ma uso scorretto fa emergere problemi come
 - memory leak, dangling reference, null pointer dereferencing, heap fragmentation
 - problemi di interazione con caching e paginazione
- **La gestione della memoria esplicita viola il principio dell'astrazione dei linguaggi di programmazione**

17

GC e astrazioni linguistiche



- GC non è una astrazione linguistica
- GC è una componente della macchina virtuale
 - VM di Lisp, Scheme, Prolog, Smalltalk ...
 - VM di C and C++ non lo avevano ma librerie di garbage collection sono state introdotte per C/C++
- **Sviluppi recenti del GC**
 - linguaggi OO: Modula-3, Java, C#
 - linguaggi Funzionali: ML, Haskell, F#

18

Il garbage collector perfetto



- Nessun impatto visibile sull'esecuzione dei programmi
- Opera su ogni tipo di programma e su ogni tipo di struttura dati dinamica (esempio: strutture cicliche)
- Individua il garbage (e solamente il garbage) in modo efficiente e veloce
- Nessun overhead sulla gestione della memoria complessiva (caching e paginazione)
- Gestione heap efficiente (nessun problema di frammentazione)

19

Quali sono le tecniche di GC?



- **Reference counting – Contatori di riferimento**
 - gestione diretta delle celle live
 - la gestione è associata alla fase di allocazione della memoria dinamica
 - non ha bisogno di determinare la memoria garbage
- **Tracing**: identifica le celle che sono diventate garbage
 - **mark-sweep**
 - **copy collection**
- Tecnica up-to-date: **generational GC**

20

Reference counting



- Aggiungere un contatore di riferimenti alla celle (numero di cammini di accesso attivi verso la cella)
- Overhead di gestione
 - spazio per i contatori di riferimento
 - operazioni che modificano i puntatori richiedono incremento o decremento del valore del contatore.
 - gestione “real-time”
- Unix (file system) usa la tecnica dei reference count per la gestione dei file
- Java per la Remote Method Invocation (RMI)
- C++ “smart pointer”

21

Reference counting



- ```
Integer i = new Integer(10);
```
- RC (i) = 1.
- ```
j = k; (j, k riferiscono a oggetti)
```
- RC(j) --.
 - RC(k) ++.

22

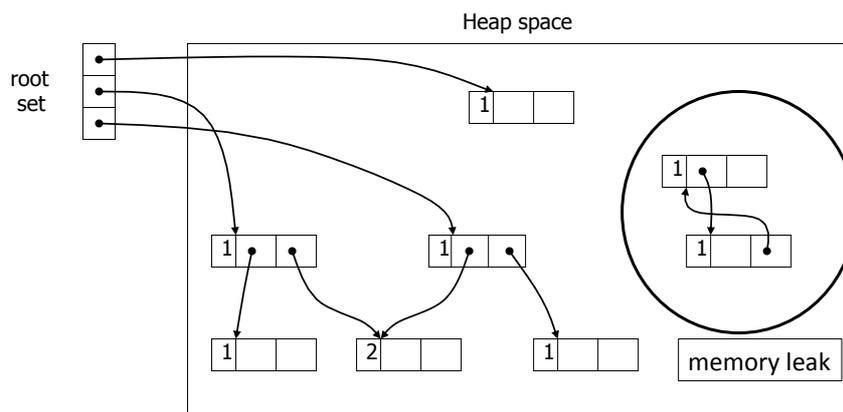
Reference counting: limitazioni



- Overhead spazio tempo
 - spazio per il contatore
 - la modifica di un puntatore richiede diverse operazioni
- Mancata esecuzione di una operazione sul valore di RC può generare garbage
- **Non permette di gestire strutture dati con cicli interni**

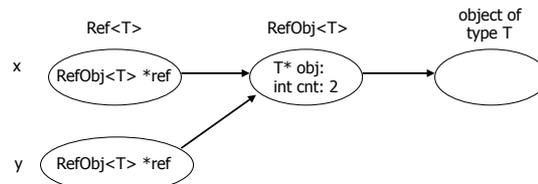
25

Reference counting: cicli



26

“Smart pointer” (C++)



`sizeof(RefObj<T>) = 8 byte` per reference-counter dell'oggetto

`sizeof(Ref<T>) = 4 byte`
 • un normale puntatore

27

Smart pointer: implementazione



```
template<class T> class Ref {
    RefObj<T>* ref;
    Ref<T>* operator&() {}
public:
    Ref() : ref(0) {}
    Ref(T* p) : ref(new RefObj<T>(p)) { ref->inc();}
    Ref(const Ref<T>& r) : ref(r.ref) { ref->inc(); }
    ~Ref() { if (ref->dec() == 0) delete ref; }

    Ref<T>& operator=(const Ref<T>& that) {
        if (this != &that) {
            if (ref->dec() == 0) delete ref;
            ref = that.ref;
            ref->inc(); }
        return *this; }
    T* operator->() { return *ref; }
    T& operator*() { return *ref; }
};
```

```
template<class T> class RefObj {
    T* obj;
    int cnt;
public:
    RefObj(T* t) : obj(t), cnt(0) {}
    ~RefObj() { delete obj; }

    int inc() { return ++cnt; }
    int dec() { return --cnt; }

    operator T*() { return obj; }
    operator T&() { return *obj; }
    T& operator *() { return *obj; }
};
```

•slide 28



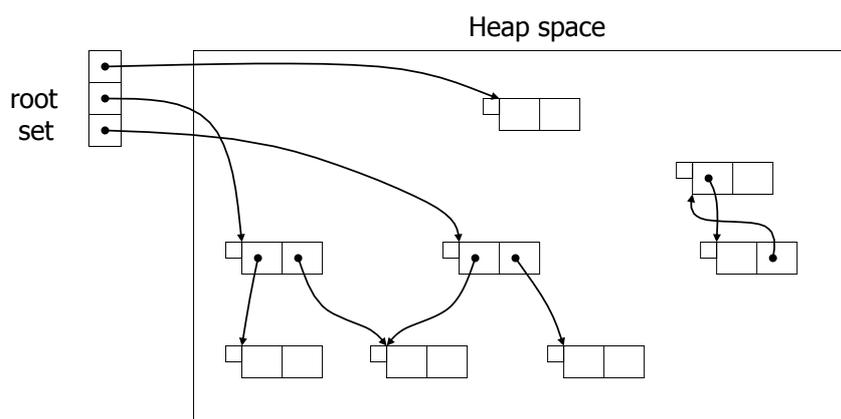
mark-sweep

- Ogni cella prevede spazio per un **bit di marcatura**
- Garbage può essere generato dal programma (non sono previsti interventi preventivi)
- L'attivazione del GC causa la sospensione del programma in esecuzione
- Marking
 - si parte dal **root set** e si marcano le celle **live**
- Sweep
 - tutte le celle non marcate sono garbage e sono restituite alla lista libera.
 - reset del bit di marcatura sulle celle live

29

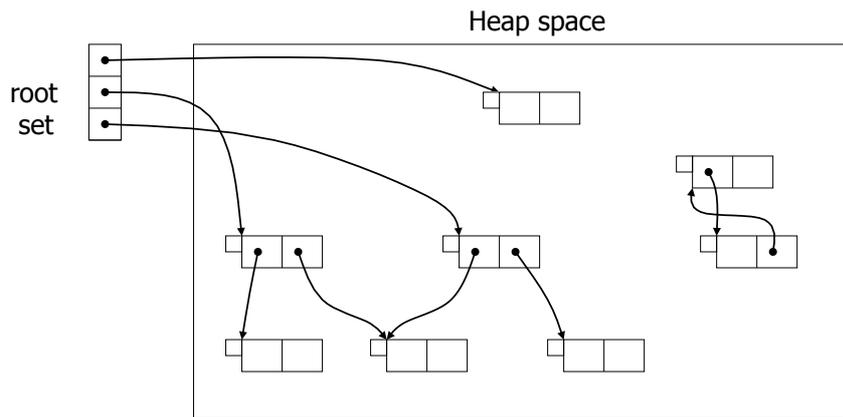


mark-sweep (1)



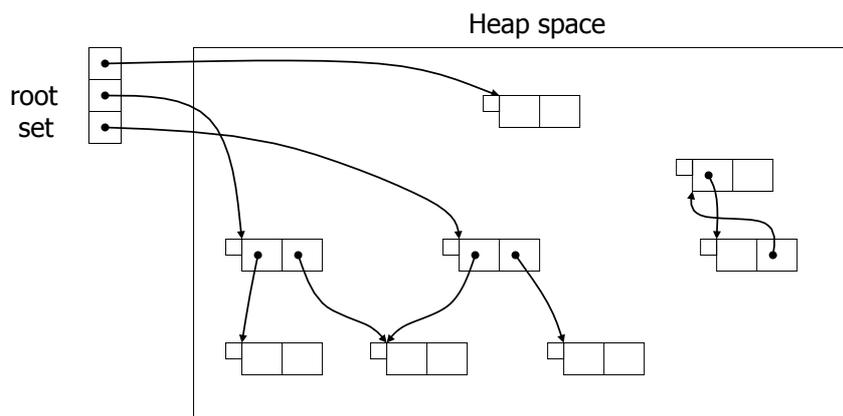
30

mark-sweep (2)



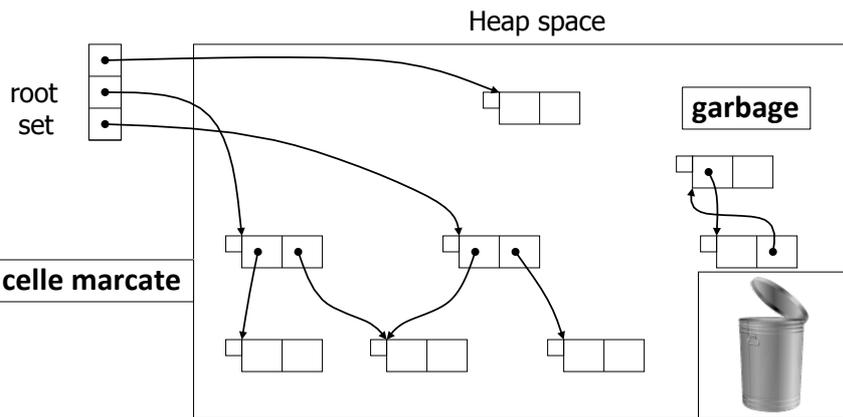
31

mark-sweep (3)



32

mark-sweep (4)



33

mark-sweep: valutazione



- Opera correttamente sulle strutture circolari (+)
- Nessun overhead di spazio (+)
- Sospensione dell'esecuzione (-)
- Non interviene sulla frammentazione dello heap (-)

34

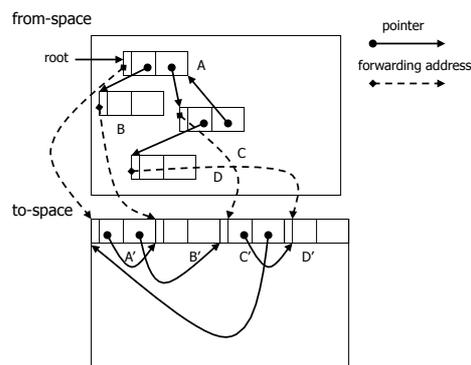
Copying collection



- L'Algoritmo di Cheney è un algoritmo di garbage collection che opera suddividendo la memoria heap in due parti
 - "from-space" e "to-space"
- Solamente una delle due parti dello heap è attiva (permette pertanto di allocare nuove celle)
- Quando viene attivato il garbage collector, le celle vive vengono copiate nella seconda porzione dello heap (quella non attiva)
 - alla fine della operazione di copia i ruoli tra le due parti dello heap vengono scambiati (la parte non attiva diventa attiva e viceversa)
- Le celle nella parte non attiva vengono restituite alla lista libera in un unico blocco evitando problemi di frammentazione

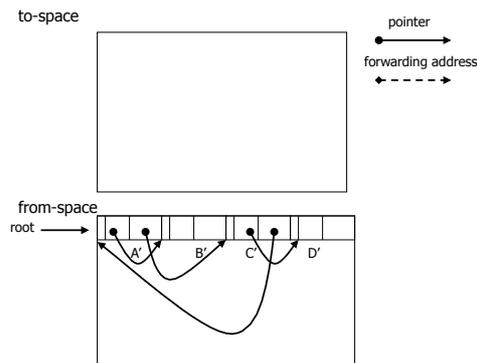
35

Esempio



36

Scambio dei ruoli



37

Copying collector: valutazione



- Efficace nella allocazione di porzioni di spazio di dimensioni differenti e evita problemi di frammentazione
- Caratteristica negativa: duplicazione dello heap
 - dati sperimentali dicono che funziona molto bene su architetture hardware a 64-bit

38

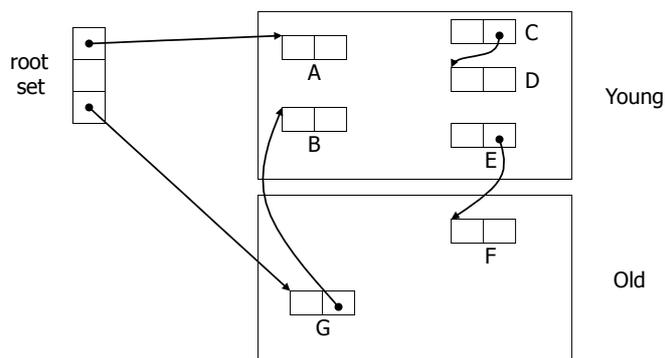
Generational Garbage Collection



- 👁 Osservazione di base
 - “most cells that die, die young” (ad esempio a causa delle regole di scope dei blocchi)
- 👁 Si divide lo heap in un insieme di **generazioni**
- 👁 Il garbage collector opera sulle generazioni più giovani

39

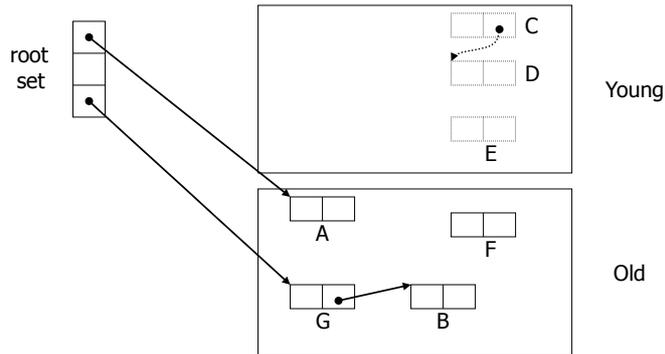
Esempio (1)



40



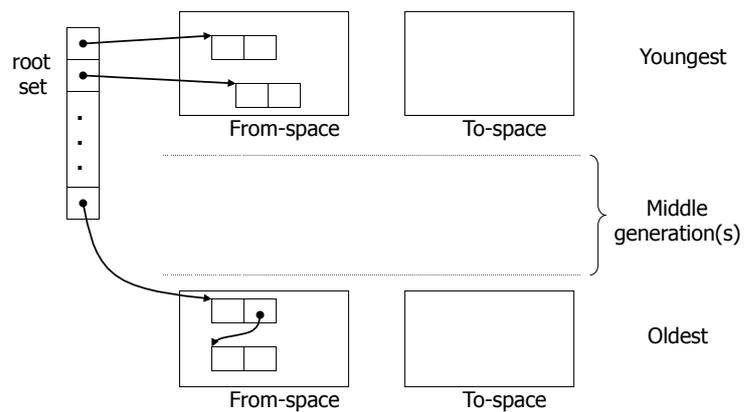
Esempio (2)



41



Copying + generazioni



42

GC nella pratica



☞ Sun/Oracle Hotspot JVM

- GC con tre generazioni (0, 1, 2)
- Gen. 1 copy collection
- Gen. 2 mark-sweep con meccanismi per evitare la frammentazione

☞ Microsoft .NET

- GC con tre generazioni (0, 1, 2)
- Gen. 2 mark-sweep (non sempre compatta i blocchi sullo heap)